

L'INTERVISTA

SANGALLI: SPINGIAMO  
LA GRANDE MILANOdi **Maurizio Giannattasio**

Carlo Sangalli, presidente della Camera di Commercio, lancia il suo appello in vista di Expo: «Bisogna tifare per Milano con entusiasmo sportivo». E invita i partiti in fibrillazione «al senso di responsabilità».

a pagina 2

# «Ora spazio ai migliori per spingere la ripresa della Grande Milano»

## Sangalli: a breve sfide cruciali, ma non mi candido

di **Maurizio Giannattasio**

«Oggi, più che paralizzare Milano, bisogna tifare per Milano con entusiasmo, direi, sportivo». Carlo Sangalli, presidente della Camera di Commercio e di Confcommercio non ha dubbi: la decisione di Giuliano Pisapia di non ricandidarsi per il 2016 non penalizzerà la città perché a dettare l'agenda sarà la priorità delle priorità: l'Expo.

**Presidente Sangalli non la preoccupa il fatto che a poco più di un mese da Expo, Milano si presenti al mondo con un sindaco che ha già annunciato un passo indietro?**

«Pisapia è un uomo coerente e aveva detto fin da subito che non si sarebbe ricandidato. Ma al di là della sua scelta personale il sindaco mi sembra ben presente e nel pieno delle sue funzioni. Ha ancora un orizzonte di oltre un anno per governare la città e ora ci attendono sfide cruciali. Penso a Expo, alla Città metropolitana e al rilancio delle periferie. A livello generale c'è la necessità di favorire l'ancora fragile ripresa economica dopo gli anni della Grande Crisi».

**Adesso si apre una fase molto lunga di fibrillazioni e tensioni politiche. La città ne risentirà?**

«È certamente un passaggio delicato ma potrebbe rivelarsi un'opportunità per scegliere i

candidati migliori».

**Perché?**

«Non credo che la città rischi di essere penalizzata se prevale il senso di responsabilità. Milano con Expo sta costruendo il proprio futuro. Per sei mesi i milanesi saranno al centro del mondo e avranno uno sguardo internazionale più ampio, saranno più globali. Il sindaco, sono convinto, continuerà a impegnarsi con tutte le sue energie e fino all'ultimo perché questa grande sfida che sta cambiando il volto di Milano sia vinta nell'interesse di tutti».

**Ha qualche consiglio da dare a centrosinistra e centrodestra perché questi 14 mesi che ci separano dal voto non si trasformino in una zavorra per Milano?**

«Non amo dare consigli, preferisco riceverne. Maggioranza e opposizione faranno il loro lavoro nei rispettivi ruoli come è normale e giusto che sia. In ogni caso Expo, anche sotto questo punto di vista, cambia priorità e detta l'agenda».

**In che modo?**

«Oggi, più che paralizzare Milano, bisogna tifare per Milano con entusiasmo, direi, sportivo. Il mondo delle imprese ci sta credendo con la concretezza dei progetti e degli investimenti. Ci possiamo solo augurare che la politica faccia la propria parte per il bene del-

la città».

**Come è stato il rapporto della Camera di Commercio con questa giunta? In questi quattro anni non sono mancati momenti di frizione...**

«Direi molto costruttivo, sia come Camera di Commercio che come Confcommercio. A Pisapia abbiamo chiesto sin da subito un tavolo d'ascolto e di proposta con le parti sociali che poi ha realizzato e ampliato. Insieme abbiamo varato tanti progetti e stanziato risorse per sostenere le imprese e i lavoratori».

**Quali?**

«Penso anche alle agevolazioni fiscali per aiutare le aziende penalizzate dall'apertura dei cantieri o alla creazione dei Distretti urbani del commercio per rilanciare imprese e territorio. Ma soprattutto credo sia stato positivo il percorso fatto insieme per Expo e la creazione di Expo in città, il grande palinsesto interattivo che offre uno sguardo complessivo sugli eventi di Milano rafforzandoli nel mondo».

**In passato, più volte, le è stato chiesto di essere candidato sindaco dell'area moderata. Anche questa volta qualcuno si è fatto vivo?**

«Le dirò che è una simpatica tradizione ma non ho l'età...  
**L'ironia  
Io in lizza per la poltrona**



**di Palazzo Marino? Non ho ancora l'età giusta per ricoprire questo ruolo...**

ancora, per farlo. A parte le battute, Milano saprà certamente esprimere un primo cittadino all'altezza delle sfide che lo attendono. E se gli ultimi sindaci sono stati inevitabilmente legati soprattutto al progetto dell'Expo, quello che verrà dovrà governare Milano verso la **nuova dimensione** metropolitana di grande città globale ma con le radici ben piantate nel valore e nelle tradizioni del territorio».



Al di là della sua scelta, il sindaco mi sembra ben presente e nel pieno delle sue funzioni. I cittadini sapranno esprimere un primo cittadino all'altezza della situazione



**Il presidente della Camera di Commercio**

**Carlo Sangalli**, classe 1937, è stato eletto deputato per la Democrazia Cristiana dal 1964 al 1994. Imprenditore nel settore auto, è presidente della Camera di Commercio e **Unione del Commercio** Milano. Dal 2006 guida anche **Coni commercio** nazionale